



REGIONE LOMBARDIA



PROVINCIA DI BRESCIA



Comune di Montichiari

Strumento Geologico Generale
L.R. N° 41 del 24 Novembre 1997
D.G.R. N° 37918 del 6 Agosto 1998
D.G.R. N° 6645 del 29 Ottobre 2001

**CARTA DELLA FATTIBILITA' PER LE AZIONI
DI PAINO SULL' URBANIZZATO**
(Scala 1: 2.000)

AGGIORNAMENTO ALLE PRESCRIZIONI REGIONALI DI CUI ALLE D.G.R. n° VII/19811 DEL 10.12.2004

**CAPOLUOGO
E
BOSCHETTI**

Coordinatore: dr. geol. Mario Pesce
Collaboratori: dr. geol. Elena Copferri

il Sindaco

il Segretario

Legenda

CLASSE 4: AREE DI FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

SOTTOCLASSE 4A: versanti delle colline moreniche ad elevata energia di rilievo. Sono aree a rischio geologico o di indubbia valenza paesistica per le quali si esclude qualsiasi nuova edificazione, se non di opere tese alla salvaguardia, miglioramento o sistemazione per la messa in sicurezza dei siti.

SOTTOCLASSE 4B: Zona di tutela Assoluta dei pozzi di captazione delle acque destinate al consumo umano, corrispondente ad una fascia di 10 metri centrata sul manufatto per le quali valgono le disposizioni di cui all' art. 5 comma 4 del D.L.S.G. 258/2000.

SOTTOCLASSE 4C: Fascia A del P.A.I., così come da questo perimetrato valgono le norme specifiche del P.A.I. stesso.

SOTTOCLASSE 4D: Fascia di rispetto ad alto grado di tutela del reticolo idrografico principale di competenza Regionale. Si applicano le norme della corrispondente e la specifica normativa comunale relativa al reticolo idrografico. L' ampiezza massima è di 10 metri.

CLASSE 3: AREE DI FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

SOTTOCLASSE 3A: piani culminanti delle colline moreniche e loro scarpate a media attività. Sono meritevoli di tutela estetica / visiva.

SOTTOCLASSE 3B: aree prossime all' asta fluviale che conservano una potenziale pericolosità di esondazione.

SOTTOCLASSE 3C: fascia C del P.A.I., aree a pericolosità media per moderata probabilità di essere interessati da fenomeni alluvionali. Si applicano le specifiche disposizioni del P.A.I. stesso.

SOTTOCLASSE 3D: fascia B del P.A.I., aree a pericolosità medio - alta per moderata probabilità di essere interessati da fenomeni alluvionali. Si applicano le specifiche disposizioni del P.A.I. stesso.

SOTTOCLASSE 3E: fascia di rispetto dei pozzi di captazione delle acque destinate al consumo umano, corrispondenti ad una fascia di 200 metri centrata sull' opera. Valgono le disposizioni di cui all' art. 5 commi 5 e 6 del D.L.S.G. 258/2000.

SOTTOCLASSE 3F: aree appartenenti agli ATE del Piano Provinciale Cave, ovvero ad impianti di collocazione definitiva dei rifiuti e soggetti a vincoli normativi specifici.

SOTTOCLASSE 3G: Lama delle "Lame dei Novagif". Aree soggette a notevole escursione verticale della falda freatica, che potrebbe interferire sponadicamente con eventuali piani interrati.

SOTTOCLASSE 3H: fascia di rispetto ad alto grado di tutela del reticolo idrografico minore di competenza del Consorzio Medio Chiese. Si applicano le norme della corrispondente e specifica normativa comunale relativa al reticolo idrografico. L' ampiezza massima è di 10 metri.

SOTTOCLASSE 3I: fascia di rispetto ad alto grado di tutela del reticolo idrografico minore di competenza Comunale. Si applicano le norme della corrispondente e specifica normativa comunale relativa al reticolo idrografico. L' ampiezza massima è di 4 metri.

CLASSE 2: AREE DI FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

SOTTOCLASSE 2A: aree appartenenti al PGT delimitati da terrazzamenti monticchi o comunque rilevati nel contesto generale costituiti da alluvioni ghiaiose prodromiche. Si applicano le disposizioni di cui al D.M. 11.3.1988 e successive modificazioni.

SOTTOCLASSE 2B: aree prospicenti la Valle fiume Chiese costituiti da depositi ghiaiosi passanti lateralmente a granulometrie fini. Si sono osservate condizioni di ridotta pericolosità geologica o idrogeologica. Si applicano le disposizioni di cui al D.M. 11.3.1988 e successive modificazioni.

N.B.
1- Ove si sovrappongano classi differenti, nelle aree così delimitate valgono le disposizioni di tutte le classi di copertura.
2- L' ampiezza massima della fascia ad alto grado di tutela del reticolo idrografico è, in planimetria, solamente indicativa.
Il rispettivo valore va desunto in Normativa di Fattibilità, ovvero, quando permangono dubbi presso lo specifico Regolamento Comunale.

